

“L’ALTRA META’ DEL TEMPO”

Tempo di vita e di lavoro: Verso quale conciliazione?”

Modena 11 Marzo 2005

TEMA

Legislazione nazionale, impegno degli Enti Pubblici e buone pratiche in materia di conciliazione.

La Carta della Rete

Il vertiginoso inserimento della donna nel mondo del lavoro ha dato luogo ad uno dei cambi sociali più profondi del nostro tempo. Questo fatto rende necessario configurare un sistema che contempi le nuove relazioni sorte e un nuovo modello di cooperazione e impegno tra donne e uomini, che permetta la ripartizione equilibrata di responsabilità nella sua convivenza.

La necessità di conciliare lavoro e famiglia è stata strutturata a livello internazionale e comunitario come condizione legata, inequivocabilmente, alla nuova realtà sociale.

La ricerca di soluzioni a questo problema ha già una lunga storia che va dalle prime riforme legislative in ambito comunitario fino alle azioni che hanno a che vedere con i servizi di attenzione e miglioramento della qualità della vita delle famiglie. In questo punto ha una particolare importanza l’ambito locale, grazie alla sua vicinanza e immediatezza. La conciliazione è un concetto molto ampio. La conciliazione presuppone un cambio strutturale nella nostra società: cambio degli orari dei negozi, della scuola e del lavoro. Una ristrutturazione delle città affinché abbiano una prospettiva di genere, tenendo conto della conciliazione.

Le Amministrazioni locali si configurano, per loro stessa definizione, come lo spazio più adeguato sia per conoscere le realtà sociali della cittadinanza, sia per rispondere alle necessità che si formano, in maniera più efficace.

In questo modo, le domande generate dalla conciliazione tra vita familiare e lavorativa, si manifestano in maniera più evidente in ambito locale.

Parlando di conciliazione si devono affrontare o trattare differenti punti:

L’amministrazione locale deve, da un lato contribuire alla creazione di impiego, per mezzo di un ambito chiaro e flessibile che potenzi e faciliti l’attività delle imprese e degli agenti sociali, veri attori della creazione di impiego e attività economica; questa crescita deve essere, inoltre, equilibrata, stabilendo mezzi correttivi destinati ad eliminare le situazioni di disegualianza. E’ necessario, pertanto, inserire la prospettiva di pari opportunità nell’accesso al lavoro e nel suo mantenimento e in

ultima analisi, promuovere l'adeguamento del tempo degli spazi delle forme di vita e delle relazioni conformemente alle nuove necessità di donne e uomini.

Ciò nell'ambito di riferimento in cui si sviluppa la strategia globale di attuazione del Comune di Madrid in materia di conciliazione. La Direzione Generale delle Pari Opportunità è il servizio a cui fa carico l'impulso di tale strategia.

In questo modo, la Direzione Generale delle Pari Opportunità, ha guidato il progetto Equal "Madrid, una città per la conciliazione" con l'obiettivo di affrontare in maniera integrale, vicina, partecipativa e sostenibile, i problemi relativi alla conciliazione tra vita lavorativa familiare e personale. Risultato di questo intenso lavoro nazionale e internazionale è stata la nascita della "**Rete delle Città e dei Territori Europei per la Conciliazione**" di cui parleremo più avanti.

Questo modello integrale a cui abbiamo fatto riferimento sopra, costituisce una buona pratica in materia di conciliazione che il Comune di Madrid ha messo in pratica con l'obiettivo di dare impulso a servizi di appoggio alla conciliazione. E', come tutte le buone pratiche, un modello applicabile e trasferibile a qualsiasi altro territorio, sia in ambito statale che transnazionale.

Questo modello integrale:

- Qualifica le donne imprenditrici e mette a loro disposizione dei servizi di appoggio per la messa in marcia delle loro micro e piccole imprese.
- Promuove la creazione di reti di cooperazione
- Forma il personale tecnico delle organizzazioni coinvolte nell'apprendimento delle metodologie affinché possano farle proprie e applicarle adeguatamente
- Unifica l'applicazione del programma a livello del territorio tra tutte le organizzazioni coinvolte.

E' una buona pratica che permette di lavorare insieme e d'accordo con le imprese e gli agenti sociali, cercando di costruire una soluzione congiunta alla problematica dei servizi di vicinanza.

Nell'applicazione pratica di questo modello integrale si sviluppano i seguenti strumenti e azioni:

1. **La Banca delle Risorse.** E' un grande guida che contiene risorse, servizi e programmi che aiutano a conciliare la vita familiare e lavorativa degli utenti. Permette l'interazione dell'offerta e della domanda di tutte quelle risorse che contengono elementi che possano favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.
2. **Studio per la creazione di imprese di servizi di appoggio alla conciliazione**
Nel modello integrale questo strumento ha la funzione di identificare le nicchie e le possibilità che il settore dei servizi di vicinanza di appoggio alla conciliazione offre nel municipio di Madrid, includendo un'insieme di idee innovatrici per progetti imprenditoriali.

3. Una metodologia di apprendimento nel settore dei servizi di appoggio alla conciliazione

Nel modello integrale questa metodologia è diretta specialmente a quelle donne che si trovano in una situazione di ricerca attiva di impiego e si pone in pratica attraverso “itinerari di apprendimento” diretto a quelle donne che vogliono generare il loro autoimpiego in servizi che facilitino la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

4. Il quarto e ultimo punto è la Gestione della qualità delle imprese di servizi di appoggio alla conciliazione

Si tratta non solo di creare imprese di appoggio alla conciliazione ma anche che siano imprese di qualità che sappiano cooperare.

Il Comune di Madrid ha messo in moto inoltre altri tipi di azioni e buone pratiche che per la loro trasferibilità descriverò brevemente:

- **Il Bus della Conciliazione.** Questo autobus decorato con i motivi della campagna che parallelamente si sviluppa sulla conciliazione in tutta la città di Madrid, per due mesi all'anno, maggio e ottobre, percorre in giorni lavorativi i 21 distretti che compongono la città. Questo autobus distribuisce informazioni/volantini sul significato della conciliazione nella vita dei cittadini e l'importanza della stessa nel conseguimento della democrazia. Durante il giorno percorre differenti punti di ogni distretto, collocandosi in posti strategici: mercati, piazze con molta affluenza, uscite di istituti e collegi... Più volte al giorno organizzano rappresentazioni di strada sui temi della conciliazione.
- **Laboratori Scolastici:** Che si sviluppano durante l'anno in scuole pubbliche, diretti a bambini tra gli 11 e i 12 anni (due classi per ogni scuola), su aspetti della conciliazione, in orario scolastico. Sono laboratori di 12 ore in un orario scelto dalla stessa scuola.
- **Proverbi sulla conciliazione** La Spagna è un paese con una cultura del proverbio molto radicata. I proverbi appartengono ad una tradizione di stampo maschilista, propria del tempo in cui si creano, molto negativi per la conciliazione. Per la prima volta si è indetto un concorso di proverbi a cui si sono presentati in più di 800. Sono stati selezionati tre vincitori ed è stato pubblicato un opuscolo che abbiamo intitolato “99 proverbi per la conciliazione”, selezionati tra gli 800. Questo opuscolo si distribuirà in maniera massiccia in maggio attraverso il bus della conciliazione e tutto l'anno attraverso le associazioni di donne, istituti ecc.
- **Premio “Concilia”** Attraverso una associazione di donne che è stata sovvenzionata per l'organizzazione di questo premio, si sono scelte due facoltà di studio imprenditoriale madrilene, una pubblica e una privata, in cui, attraverso questa associazione, una volta che si è data ampia informazione sul concetto di conciliazione, si sono invitati gli studenti a presentare un modello di impresa conciliante. Si sono recepiti vari progetti, e ne sono stati selezionati e premiati 6; alcuni veramente originali. Tutti erano realizzabili.

- Per la seconda volta consecutiva hanno concesso alla Direzione Generale delle Pari Opportunità un Equal, questa volta molto centrato in imprese e conciliazione. Non voglio dilungarmi nella sua descrizione ma solo dire che uno dei punti di questo Equal è una rete di imprese che conciliano. E devo dirvi che anche se sono i primi passi di questo equal, abbiamo già ricevuto richieste da parte di imprese di tipo differente, interessate ad appartenere a questa rete (laboratori farmaceutici, catene di supermercati ...)
- Infine do notizia molto brevemente di un programma/servizio che ha appena iniziato il suo cammino in questo mese di marzo: **“Primi giorni”**. Si tratta di una serie di aiuti a domicilio, di solo 14 ore, però da qualcosa bisognava incominciare, di aiuti alla conciliazione, in casi di parti multipli, nascita del terzo figlio o nascita di un figlio in famiglie monoparentali. Si potrà usufruire di tale aiuto a scelta nei primi mesi dopo la nascita e nella forma che ritengono migliore.
- Inoltre, nel programma di lavoro per quest’anno del Comune di Madrid, i lavoratori padri potranno usufruire di quello che è previsto dalla legge, di una settimana di “congedo parentale” in più di quella che ha già per diritto la madre a condizione che ne usufruisca il padre, altrimenti si perde. Tutti questi elementi, azioni strumenti e prodotti, fanno parte della politica a cui il Comune di Madrid sta dando impulso in materia di conciliazione tra vita lavorativa, familiare in un’ottica imprenditoriale. Tutto ciò è trasferibile a qualsiasi territorio. Qui entriamo in un argomento che ci compete particolarmente perché è un elemento chiave per il trasferimento di questa buona pratica: **La Rete delle Città e dei Territori Europei per la Conciliazione**. Questo momento attuale si caratterizza per l’importanza che hanno le associazioni in rete e in lobby, da qui l’importanza della creazione di questa rete il cui obiettivo principale è di istituzionalizzare e integrare strategie dirette alla conciliazione tra vita familiare e professionale e sostenute da uno sforzo transnazionale congiunto diretto ad implementare progetti in ciascuno dei territori partecipanti, sotto l’impronta della politica comunitaria. La Rete inoltre dà visibilità agli assistenti esterni al progetto e apre uno spazio di dibattito, riflessione e coscienza verso i problemi di conciliazione tra vita familiare e professionale. Già abbiamo detto che crediamo che la città e le organizzazioni territoriali sono a loro volta gli enti capaci di affrontare, tra gli altri, i problemi che affliggono la conciliazione tra vita lavorativa familiare e personale, per il fatto che sono le unità più vicine alle necessità. E’ in questi ambiti locali che i problemi possono essere opportunamente risolti in modo integrato vicino partecipativo e sostenibile. Questa realtà ha indotto gli agenti locali, pubblici e privati in alcune nazioni europee alla ricerca di soluzioni alternative nel loro universo specifico e facendo affidamento essenzialmente a risorse proprie e agendo come veri promotori del loro proprio sviluppo

Infine è nostro desiderio presentare il prodotto più importante del lavoro della Rete: **La Carta delle Città e dei Territori Europei per la Conciliazione.**

Noi delle Città e i territori riuniti nella Rete delle città ci siamo incontrati e abbiamo condiviso riflessioni, strategie metodologiche e strumenti per conseguire una migliore qualità della vita, con equità, nella nostra quotidianità locale; abbiamo integrato il principio di pari opportunità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita lavorativa e familiare nelle nostre politiche e per questo, siamo convinti della nostra capacità di intervento per mezzo della cooperazione tra città e territori potenziando in questo modo gli effetti delle nostre azioni.

In questo senso è importante sottolineare gli obiettivi della Carta delle Città e dei territori Europei per la conciliazione che sono:

- Esprimere l'impegno dei governi locali europei per la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, ambito di attuazione particolarmente relazionato con la qualità della vita dei propri cittadini/e
- Affermare la volontà dei governi locali ad incorporare iniziative innovatrici che promuovano la conciliazione nell'ambito delle politiche municipali.
- Fomentare la cooperazione e l'intercambio tra enti locali europei nell'ambito dello sviluppo di politiche, programmi e iniziative di promozione della vita familiare e professionale nei loro territori

Noi membri della Rete condividiamo la medesima definizione di conciliazione e la intendiamo in modo trasversale e integrativo, abbracciando dall'analisi dei tempi di vita nei territori fino alla promozione dell'equilibrio tra le dimensioni spazio-temporali della vita quotidiana.

Noi delle Città e territori della rete siamo inoltre uniti dall'interesse a migliorare le condizioni di conciliazione attraverso politiche, programmi e progetti dal livello in cui possano essere affrontati in modo più efficiente vale a dire dal livello locale.

E' così che, per mezzo della Carta, noi abbiamo proposto di spiegare tutti gli sforzi possibili per promuovere la corresponsabilità sociale in materia di conciliazione nelle famiglie, nelle imprese e istituzioni e nella società in generale nei confronti di tutti gli strati della nostra popolazione, per mezzo di istituzioni competenti e attività appropriate, promuovendo uno sviluppo sostenibile e integrale e perciò abbiamo convenuto di:

1. Intervenire nell'ambito dei servizi di appoggio alla conciliazione specialmente in quelli relativi ai minori e alla persone dipendenti.
2. Promuovere spazi di partecipazione degli agenti sociali e della società civile organizzata che contribuiscano alla definizione delle priorità di intervento e ai piani d'azione.
3. Sviluppare piani di coeducazione, formazione per l'uguaglianza e la professionalizzazione del settore dei servizi di appoggio alla conciliazione

4. Studiare e promuovere piani di equilibrio spazio-temporale che permettano di ottimizzare la mobilità urbana e preservare l'ambiente.
5. Conoscere il comportamento delle variabili che direttamente o indirettamente danneggiano la conciliazione

La conciliazione non è una situazione immutabile ma un processo creativo in cerca di equilibrio che dovrà essere esteso a tutti gli ambiti nella presa delle decisioni in ambito locale.

Questa iniziativa, promossa dal Comune di Madrid, per mezzo della Direzione Generale delle Pari Opportunità, appoggiata e seguita da distinte città e territori dell'ambito nazionale ed europeo, è un elemento in più dello sforzo che, dagli enti locali, si sta facendo per la conciliazione della vita lavorativa e familiare della cittadinanza.

Noi proponiamo che la nostra attività si collochi dentro il principio dell'irreversibilità dei risultati conseguiti e che, appoggiandosi all'esperienza locale, il trasferimento di Buone Pratiche, lo sviluppo e il consolidamento della Rete, si consegua la finalità essenziale che è: **Promuovere cambi di abitudini e mentalità e fare in modo di instaurarli in modo duraturo ne cuore delle nostre città e territori.**